

termine del corso hanno superato gli esami e conseguito il titolo di ISFE 13 partecipanti.

In occasione del 19° corso per ISFE si sono svolti, sempre a Passo Rolle, gli esami di recupero per coloro che non avevano superato tutte le prove del 5° corso per INSFE.

Al termine degli esami sono stati proposti per la nomina ad INSFE 2 dei 3 aspiranti. Ogni OTP ha provveduto come ogni anno ad organizzare i corsi di aggiornamento per gli ISFE.

PUBBLICAZIONI

Sono stati pubblicati i seguenti manuali tecnici:

- Alpinismo su ghiaccio
- Sci alpinismo (II edizione)
- Quaderni dei Manuali n.1- Vie Ferrate, Materiali e tecniche

E' stata completata la pubblicazione "Indici Rivista Mensile 1955 - 2004", che ha richiesto il diretto coinvolgimento della Commissione, affiancata dalla Ditta incaricata per chiarire tutta una serie di situazioni e svolgere infinite verifiche direttamente sulle Riviste. Trattasi di un lavoro che riassume la storia del C.A.I. e mette a disposizione, grazie anche all'allegato cd-rom, numerosissimi dati.

Un ulteriore titolo ha arricchito la collana storica del Club Alpino Italiano "Guida dei Monti d'Italia", coedita con il Touring Club Italiano, il volume "Emilius - Rosa dei Banchi", che descrive il sistema montuoso della media Valle d'Aosta adiacente al Gran Paradiso.

SISTEMA INFORMATICO DI TESSERAMENTO

E' proseguito il percorso di informatizzazione avviato dal Cai nel 2002, per il quale al 31.12.2005 le Sezioni che effettuano il tesseramento informatizzato sono il 48 % del totale, per un numero di soci pari al 69 % degli iscritti al 31/12/2005.

Nel corso dell'anno è stata realizzata anche l'integrazione del Sistema Informatico di Tesseramento con le schede per le pratiche assicurative, che ha consentito di ridurre i passaggi tra la registrazione delle coperture assicurative e la fatturazione e permetterà nel tempo di poter disporre di informazioni a supporto delle analisi dei bisogni assicurativi delle Sezioni e dei soci.

Si ritiene poi opportuno, sulla base di specifici elementi forniti dall'Ente, evidenziare l'attività svolta dal Corpo Nazionale soccorso Alpino e Speleologico, Struttura operativa del CAI che nel 2004 ha celebrato il 50° anno dalla sua costituzione, ed il cui nuovo ordinamento, nel quadro delle modifiche istituzionali introdotte dallo Statuto, è ancora in via di definizione.

Anche nel triennio in esame, come negli anni precedenti, l'attività di soccorso é risultata intensa ed efficace, come testimoniano i dati che si compendiano nei prospetti che seguono.

ATTIVITA'	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Interventi di soccorso</i>								
Interventi effettuati	3.830	3.893	4.342	4.775	4.874	5.810	5.188	5.563
Soccorritori impiegati	19.521	20.137	20.682	21.764	23.986	26.685	29.983	26.565
Persone soccorse	4.411	4.746	5.025	5.076	5.298	6.052	5.595	6.020
Interventi con elicottero	2.708	2.643	3.003	3.261	3.180	3.713	3.175	3.181
Interventi con Unità cinofile da valanga	40	39	38	54	29	45	43	30
Interventi con Unità cinofile di superficie	142	125	131	76	107	81	145	122
<i>Persone soccorse</i>								
Interventi soci CAI	533	504	445	397	363	515	345	312
Interventi non soci	3.878	4.242	4.580	4.679	4.935	5.537	5.249	5.708
Illesi	1.196	1.542	1.601	1.142	1.371	1.485	1.439	1.656
Feriti	2.743	2.784	3.061	3.506	3.434	4.137	3.761	3.892
Morti	417	354	305	378	427	374	353	429
Dispersi	55	66	58	50	66	56	42	43

Particolarmente significativo appare l'andamento degli interventi a favore dei non soci, in continuo aumento.

Il CNSAS svolge anche un'intensa attività di formazione in tutti i settori, in particolare in favore degli Istruttori nazionali (1300 giornate di insegnamento nel 2005), dei Tecnici, delle Unità cinofile da ricerca, in valanga e in superficie.

4 – Il controllo interno

Con delibera del Comitato direttivo centrale in data 10.3.2006 è stato costituito il Nucleo di valutazione per lo svolgimento della funzione prevista dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30.7.1999, n. 286, di valutazione cioè delle prestazioni e delle competenze organizzative del personale dirigente. L'Ente ha reso noto che il suddetto organismo non ha ancora elaborato relazioni o rapporti, che vengono sollecitati.

Incisiva e regolare è stata l'attività del Collegio dei revisori dei conti, che si è riunito 5 volte nel 2003 e nel 2004, e 10 volte nel 2005.

5 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE

La principale fonte di finanziamento del CAI si rinviene nei contributi dei soci,² che costituiscono il 52% del valore della produzione nel 2003, il 42% nel 2004, ed il 39% nel 2005.

Seguono, per l'incidenza nel rapporto di composizione in riferimento al totale del valore della produzione, i trasferimenti statali e regionali (26% nel 2003, 40% nel 2004 e nel 2005), e gli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi (11,5% nel 2003, 9,6% nel 2004 e 9,2% nel 2005).

Nei seguenti prospetti sono esposti i dati concernenti i principali cespiti dell'entrata nel biennio 2003-2005, tratti dal conto economico e disaggregati sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa.

euro					
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Quote associative	4.815.839	4.819.722	0,1	4.761.438	-1,2
Ricavi delle vendite di beni e servizi:					
- servizi ai soci	531.485	635.874	19,6	625.098	-1,7
- pubblicazioni	167.847	123.208	-26,6	184.669	49,9
- attività di promozione	109.482	125.414	14,6	136.463	8,8
- rifugi	260.437	226.771	-12,9	183.954	-18,9
totale	1.069.251	1.111.267	3,9	1.130.184	1,7
Altre entrate	81.091	30.638	-62,2	39.276	28,2
Totale generale	5.966.181	5.961.627	-0,1	5.930.898	-0,5

Le entrate associative, che nel 2002 erano pari a circa 4.539 mila euro, hanno registrato nel 2003 un incremento del 6%, portandosi all'importo di 4.815 mila euro circa. Esse sono notevolmente cresciute grazie all'aumento delle quote sociali deciso dall'Assemblea dei delegati nel 2002.

Pressoché invariate nell'esercizio successivo, le contribuzioni dei soci scendono invece nel 2005 al valore di 4.761 mila euro circa, registrando un lieve decremento (-1,2%) conseguente alla flessione del numero dei soci stessi.

Le contribuzioni degli associati vengono versate alle Sezioni e da queste trasferite alla struttura centrale per una quota definita, da questa utilizzata per finanziare l'organizzazione centrale dell'Ente, le pubblicazioni sociali e le

² La quota associativa annuale di competenza della Sede centrale ammonta a: € 19,88 per i soci ordinari (quota associativa + contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), a € 8,78 per i soci familiari (quota associativa + contributo per le assicurazioni), € 10,50 per i soci vitalizi (contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), € 6 per i soci giovani (quota associativa + contributo per le assicurazioni).

assicurazioni dei soci stessi contro i rischi dell'attività alpinistica. La parte eccedente rimane destinata alle attività ed alle esigenze delle Sezioni.

Sono invece in costante crescita (5,7% nel triennio) i ricavi provenienti dalla vendita di beni e prestazione di servizi, che passano da 1.069.249 euro nel 2003 a 1.130.182 euro nel 2005.

In particolare, si è verificato un sensibile aumento dei ricavi per servizi ai soci (17,6% dal 2003 al 2005), imputabile per la parte più rilevante agli introiti pubblicitari (580.964 euro nel 2005), e dei proventi dalla vendita di pubblicazioni (10%), grazie all'uscita di nuovi manuali, di ulteriori volumi dell'annuario CAAI e della collana " Guida ai monti d'Italia". Crescono anche i proventi delle attività promozionali, mentre sono in calo progressivo gli introiti derivanti dalla gestione dei rifugi alpini.

Confermandosi l'andamento in crescita registrato nei precedenti esercizi, assumono poi un peso sempre maggiore nei tre anni considerati i trasferimenti, statali e regionali, i cui flussi vengono rappresentati nel seguente prospetto.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	euro				
	2003	2004	var. %	2005	var. %
Ministero Attività Produttive	2.043.845	2.393.849	17,1	2.393.859	0,0
Ministero Ambiente	30.043	1.220.000	3.960,8	140.088	-88,5
Ministero Difesa		10.348	-		-100,0
Ministero Salute		20.417	-		-100,0
Ministero Politiche Agricole		49.999	-		-100,0
Regione Veneto	327.776	788.976	140,7	1.869.163	136,9
Regione Lombardia	4.000		-100,0	35.000	-
Regione Valle d'Aosta		74.927	-	199.363	166,1
Regione Piemonte		47.843	-	233.861	388,8
Altri Enti	11.000	42.869	289,7	33.468	-21,9
Totale	2.416.664	4.649.228	92,4	4.904.802	5,5

I trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni, che vengono imputati al conto economico sulla base della competenza, sono aumentati del 92% nel 2004 e del 102% nel 2005, rispetto all'esercizio 2003, grazie alle contribuzioni straordinarie da parte del Ministero dell'Ambiente (progetto "Ambiente" e progetto "K2") ed all'attribuzione delle quote annuali di partecipazione di alcune regioni (Veneto, Piemonte e Val d'Aosta), anche tramite fondi della Unione Europea, al progetto "Energia 2000", consistente, come già indicato, nella realizzazione di

impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili in alcuni rifugi di proprietà dell'Ente.

Il finanziamento del Ministero delle Attività produttive comprende il contributo ordinario finalizzato al perseguimento delle attività istituzionali, che nel 2005 ammonta a 981.247 euro, e quello per le attività del CNSAS, che a partire dal 2004 è stato elevato da 1.062.614 a 1.412.614 euro.

Per effetto, dunque, della flessione verificatasi nelle entrate associative e del concomitante aumento dei trasferimenti statali e regionali è mutato il rapporto tra le due principali fonti di entrata, che nel 2005 risultano quasi equivalenti, ed è conseguentemente diminuito il tasso di autonomia finanziaria dell'Ente.

Quanto all'utilizzazione delle risorse affluite al bilancio del CAI, tra i costi della produzione assumono fondamentale rilievo quelli per i servizi (89% circa del totale nel 2003).

Nel prospetto che segue si espongono i dati dei predetti costi, suddivisi secondo le notizie tratte dalla nota integrativa nelle due tipologie delle spese generali e delle spese per attività istituzionali, queste ultime poi ulteriormente disaggregate in base alla loro destinazione.

euro					
COSTI PER SERVIZI	2003	2004	var. %	2005	var. %
Spese generali	642.562	654.658	1,9	610.637	-6,7
Spese per collaborazioni/consulenze professionali		196.607	-	102.406	-47,9
totale	642.562	851.265	32,5	713.043	-16,2
Spese per attività istituzionali:					
- servizi ai soci	2.352.553	2.447.139	4,0	2.290.082	-6,4
- pubblicazioni	153.777	78.345	-49,1	164.836	110,4
- attività OTC	290.342	370.799	27,7	411.810	11,1
- attività di formazione	830.965	816.508	-1,7	822.419	0,7
- attività di promozione	107.688	120.357	11,8	92.440	-23,2
- progetti	85.408	1.611.760	1.787,1	35.000	-97,8
- CNSAS	1.534.470	1.884.471	22,8	1.866.086	-1,0
- rifugi	782.216	1.150.893	47,1	2.925.978	154,2
- contributi erogati dall'Ente	455.552	584.066	28,2	556.327	-4,7
- altri costi per il personale	65.880	90.012	36,6	117.690	30,7
- premi assicurativi gite/allievi	836.394	812.158	-2,9	817.966	0,7
totale	7.495.245	9.966.508	33,0	10.100.634	1,3
Totale generale	8.137.807	10.817.773	32,9	10.813.677	0,0

Le spese generali o di funzionamento, costituiscono circa il 7% dei costi totali di produzione nel 2003 e nel 2004 ed il 6% nel 2005. Oltre agli oneri per

gli organi, la gestione della sede, l'organizzazione in genere, esse comprendono anche i costi per le prestazioni professionali e le collaborazioni coordinate continuative³. Dette spese generali sono aumentate nel 2004 e diminuite nel 2005, senza comunque riportarsi ai livelli precedenti.

Quanto all'impiego delle risorse per le attività istituzionali, si conferma nel triennio 2003-2005 l'incremento delle spese destinate al perseguimento delle finalità istitutive del Club alpino italiano, incremento già riscontrato nella precedente relazione, come elemento positivo della gestione. Le spese istituzionali infatti, che nel 2003 ammontano a 7.495 mila euro circa, raggiungono gli importi di 9.966 mila euro nel 2004 (+ 32,9%) e di 10.100 mila euro nel 2005 (+1,3%). Esse inoltre assorbono gran parte delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Ente, in quanto ricoprono l'81% del totale dei costi di produzione nel 2003, il 82% nel 2004 e l'83% nel 2005.

Passando all'analisi dei dati disaggregati delle spese istituzionali, la quota più consistente di risorse nei primi due esercizi considerati (25% dei costi di produzione nel 2003, 20% nel 2004 e 18% nel 2005) è utilizzata per i servizi ai soci, che comprendono la pubblicazione della stampa sociale e le assicurazioni dei soci stessi contro i rischi delle attività alpine. Dette spese, in crescita nel 2004 ed in decremento nel 2005, si mantengono comunque sempre su livelli elevati. Mette conto inoltre di osservare che le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale sono quasi interamente coperte dai corrispondenti ricavi.

Rilevante è anche la spesa sostenuta per i contributi al CNSAS (16,8% nel 2003, 15,5% nel 2004 e 15,4% nel 2005), che coprono sia le attività del Corpo stesso che i premi assicurativi per gli appartenenti al Corpo che prestano attività di soccorso.

Altra forte componente della spesa istituzionale (8,5% nel 2003, 9,5 % nel 2004 e 24% nel 2005) è costituita dai finanziamenti erogati alle Sezioni per la manutenzione dei rifugi di loro proprietà, o per la realizzazione di progetti specifici per le infrastrutture negli stessi. Le spese di investimento nei rifugi hanno registrato un notevole incremento sia nel 2004 (+47%) che nel 2005 (+154%), dovuto allo stanziamento di contributi da parte delle regioni.

L'attività di formazione, consistente nell'espletamento di corsi e attività didattico-educative, ricopre una quota pari al 9% dei costi totali nel 2003, al

³ Nei conti del 2004 e 2005 i costi per le collaborazioni e consulenze sono stati scorporati dal dato complessivo.

6,7% nel 2004 ed al 6,8% nel 2005. Nel triennio in osservazione il livello della spesa si mantiene stabilmente al di sopra degli 800.000 euro.

Passando ad esaminare l'incidenza del costo globale del personale, secondo i dati forniti dall'Ente esso assorbe il 5,9% dei costi totali di produzione nel 2003, il 4,8% nel 2004 ed il 4,6% nel 2005.

6 - I RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE

Nell'esercizio della facoltà riconosciuta agli enti pubblici in sede di revisione statutaria dall'art.13, comma 1, lettera o), del D.Lgs 29.10.1999, n. 419, il CAI ha adottato un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici.

A seguito delle modificazioni statutarie introdotte nel 2001, in particolare l'art.28/bis dello Statuto, a decorrere dall'esercizio 2003 l'Ente ha effettuato pertanto il passaggio dalla contabilità finanziaria di natura autorizzatoria, informata al D.P.R. 18.12.1979, n. 696, al sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo civilistico.

In applicazione delle disposizioni del Codice Civile il bilancio di esercizio dell'Ente si compone pertanto dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

I bilanci di esercizio per il triennio in considerazione, previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, sono stati rispettivamente adottati dal Consiglio centrale con deliberazioni del 3.4.2004, del 2.4.2005 e del 1°.4.2006 ed hanno riportato l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

6.1. – STATO PATRIMONIALE

Nel seguente prospetto vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale.

		euro		
STATO PATRIMONIALE		2003	2004	2005
ATTIVO				
A	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B	Immobilizzazioni			
I	Immateriali			
	7) Altre	6.998	11.166	20.707
	Totale	6.998	11.166	20.707
II	Materiali			
	1) Terreni e fabbricati	3.979.431	3.902.175	3.765.213
	4) Altri beni	525.804	426.247	350.560
	Totale	4.505.235	4.328.422	4.115.773
III	Finanziarie			
	2) Crediti			
	d) verso altri			
	- entro 12 mesi	12.316	7.355	5.256
	- oltre 12 mesi	35.272	37.052	37.025
	Totale	47.588	44.407	42.281
	Totale immobilizzazioni	4.559.821	4.383.995	4.178.761
C	Attivo circolante			
I	Rimanenze			
	4) Prodotti finiti e merci	272.412	254.804	259.698
	Totale	272.412	254.804	259.698
II	Crediti			
	1) Verso clienti			
	- entro 12 mesi	2.078.256	3.320.883	2.332.716
	4) Crediti tributari			
	- entro 12 mesi	19.946	17.399	19.489
	5) Verso altri			
	- entro 12 mesi	522.596	444.249	317.265
	Totale	2.620.798	3.782.531	2.669.470
IV	Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	2.155.076	1.458.217	2.616.122
	3) Denaro e valori in cassa	4.045	2.670	979
	Totale	2.159.121	1.460.887	2.617.101
	Totale attivo circolante	5.052.331	5.498.222	5.546.269
D	Ratei e risconti			
	- vari		117.219	1.059.024
	Totale ratei e risconti		117.219	1.059.024
	TOTALE ATTIVO	9.612.152	9.999.436	10.784.054

		euro		
STATO PATRIMONIALE		2003	2004	2005
PASSIVO				
A	Patrimonio netto			
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5.535.880	5.934.746	5.317.697
IX	Utile (perdita) d'esercizio	398.866	-617.049	101.069
	Totale patrimonio netto	5.934.746	5.317.697	5.418.766
B	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	251.516	228.668	239.425
D	Debiti			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	113.801	200.618	163.388
	- oltre 12 mesi	611.686	339.262	175.874
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	1.049.621	1.235.585	2.412.476
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	25.784	36.860	25.329
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	9.896	10.508	9.265
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.615.102	2.630.238	2.237.225
	- oltre 12 mesi			100.000
	Totale debiti	3.425.890	4.453.071	5.123.557
E	Ratei e risconti			2.306
	TOTALE PASSIVO	9.612.152	9.999.436	10.784.054

Nel triennio considerato il patrimonio netto dell'Ente è passato da 5.934 a 5.418 mila euro circa, subendo una diminuzione pari all'8,6%, pur con il recupero realizzato nel 2005 rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio 2004 si è infatti registrato un disavanzo di esercizio pari a 617.049 euro, che è stata ripianato con l'utilizzazione degli avanzi degli esercizi precedenti.

Attivo

Una voce consistente dell'attivo patrimoniale è data dalle immobilizzazioni materiali, in particolare dai fabbricati, il cui valore è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dall'edificio sito in Milano in cui è la sede legale, dal Rifugio Sella, dal Rifugio Regina Margherita e dal Centro scuole del Pordoi.

Come si evince dalla nota integrativa, non figurano tra i beni patrimoniali la Biblioteca nazionale e la Cineteca centrale del CAI, in quanto detti valori trovano contropartita in un corrispondente fondo di ammortamento di pari importo. Ciò non si pone in linea con il principio di corretta, e quindi esaustiva, rappresentazione della situazione patrimoniale e con le disposizioni concernenti il contenuto specifico del conto patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2003 l'Ente ha comunque effettuato una nuova valutazione patrimoniale dei propri beni librari ed archivistici, che ha dato luogo ad una stima totale di 1.255.020 euro, ed ha sottoposto ad inventariazione e valutazione anche le pellicole e le attrezzature della Cineteca, per un valore di 77.208 euro.

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante, alla voce "verso clienti", sono ricompresi quelli vantati nei confronti dello Stato, in particolare il Ministero delle Attività Produttive (contribuzione ex L. 186/2004 per il CNSAS) ed il Ministero dell'Ambiente, nonché verso le Regioni (Veneto, Lombardia, Val d'Aosta, Piemonte) per il finanziamento di specifici progetti d'investimento ("CAI Energia 2000").

Buona parte dei crediti verso clienti è inoltre costituita da quelli verso le Sezioni, che ammontano a 1.602.384 euro nel 2003, 1.166.440 nel 2004 e 1.400.745 nel 2005. Nonostante la riduzione dell'importo, dovuta principalmente all'introduzione nel corso del 2003 di un sistema di fatturazione, si riscontrano tuttora difficoltà nel trasferimento delle quote sociali da parte delle strutture periferiche e questo implica la necessità di un maggiore controllo sulla tempestività dei pagamenti e di più incisive azioni di sollecito da parte dell'Ente.

Non risulta invece iscritto un credito, pari a circa 592.828 euro e indicato nella nota integrativa, vantato dal CAI nei confronti di una società, ex concessionaria di pubblicità, che nel maggio 2005 è stato inserito nella massa passiva fallimentare.

Passivo

Il debito verso le banche diminuisce progressivamente nel triennio per effetto del rimborso delle quote di capitale maturate durante l'esercizio.

Il consistente aumento dei debiti verso i fornitori verificatosi nel 2005, pari al 95%, è da imputarsi principalmente all'avvio delle spese per il progetto "CAI Energia 2000".

Una parte consistente del passivo patrimoniale è costituita dai "debiti diversi", iscritti nella voce del conto "altri debiti", che ammontano al 35% dell'esposizione debitoria nel 2003, al 55% nel 2004 ed al 47% nel 2005. Essi includono, tra le voci principali, i premi delle assicurazioni per il Soccorso Alpino Soci, la R.C. delle

Sezioni, gli infortuni dei volontari del CNSAS e degli istruttori, nonché debiti verso Convegni e Delegazioni del CAI per progetti finanziati o per le attività dai medesimi svolte.

6.2 - CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico per i tre anni oggetto di esame:

		euro		
CONTO ECONOMICO		2003	2004	2005
A	Valore della produzione			
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni	5.966.181	5.961.627	5.930.898
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	20.645	-14.858	40.158
	5) Altri ricavi e proventi:			
	- contributi in conto esercizio	2.416.665	4.649.228	4.904.802
	- altri ricavi e proventi	850.700	973.966	1.362.625
	Totale valore della produzione	9.254.191	11.569.963	12.238.483
B	Costi della produzione			
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.168	134.151	119.980
	7) Per servizi	8.137.807	10.817.773	10.813.677
	8) Per godimento di beni di terzi	26.540	10.786	15.406
	9) Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	360.161	415.445	426.362
	b) Oneri sociali	106.496	121.832	116.587
	c) Trattamento di fine rapporto	16.439	23.096	10.757
	10) Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.843	3.346	6.568
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	309.858	272.061	270.056
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			84.623
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.176	2.749	35.264
	14) Oneri diversi di gestione	84.491	299.236	169.453
	Totale costi della produzione	9.151.979	12.100.475	12.068.733
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.212	-530.512	169.750
C	Proventi e oneri finanziari			
	16) Altri proventi finanziari:			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	- altri			354
	e) proventi diversi:			
	- altri	14.585	9.073	13.472
	17) interessi ed altri oneri finanziari:			
	- altri	43.585	55.227	49.717
	Totale proventi e oneri finanziari	-29.000	-46.154	-35.891
E	Proventi e oneri straordinari			
	20) Proventi:			
	- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	359.221		
	21) Oneri:			
	- varie		1.740	
	Totale delle partite straordinarie	359.221	-1.740	0
	Risultato prima delle imposte	432.433	-578.406	133.859
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
	a) Imposte correnti	33.567	38.643	32.790
	23) UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	398.866	-617.049	101.069

Sulla composizione delle principali voci dei ricavi e dei costi si è già riferito nel precedente paragrafo, dedicato alla provenienza e destinazione delle risorse finanziarie.

L'esercizio 2003 si è concluso con un avanzo economico di 398.865 per la gran parte comunque imputabile alle partite straordinarie (sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo), verificatesi nella gestione dei residui in occasione del passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello economico patrimoniale.

La gestione del 2004 si è conclusa con un disavanzo di esercizio pari a 617.049 euro, dovuto principalmente allo squilibrio tra valore e costi della produzione. Il disavanzo è stato ripianato utilizzando gli avanzi dei precedenti esercizi, con conseguente riduzione del netto patrimoniale.

Nel 2005 la gestione si è invece conclusa con un utile di esercizio pari a 101.068 euro.

7 - CONCLUSIONI

L'esame delle molteplici attività svolte dal CAI nel periodo in esame, sia in sede centrale che nelle articolazioni periferiche, conferma ancora una volta la capacità dell'Ente di realizzare le proprie finalità istituzionali, che sono l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale.

Non può comunque sottacersi che per la mole e la complessità dei servizi resi, sia al corpo sociale che alla collettività, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili, a parità di risorse, senza l'opera di volontariato svolta dai soci stessi, che costituiscono, come è stato efficacemente affermato, "il capitale umano" del Sodalizio.

L'Ente, pertanto, si propone sempre come valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati a sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna. Il numero complessivo attuale delle adesioni sociali consente, infatti, di esprimere una valutazione positiva sulla capacità di aggregazione dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonostante la flessione delle iscrizioni registrata negli ultimi esercizi.

L'attività svolta, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si è mostrata intensa e significativa.

Gli organi di governo centrali del CAI risultano regolarmente in carica. La Corte auspica comunque che venga reso effettivo il controllo di gestione, in attuazione dei principi generali del controllo interno sanciti dall'art. 1 del decreto legislativo n. 286/1999.

L'ordinamento dell'Ente è stato oggetto di revisione statutaria nel 2001 (D.M. del 16.5. 2001 del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato), ed in questa sede è stata decisa l'adozione di un bilancio di tipo civilistico, e nel 2005 (D.M. Ministero dell'Economia), con innovazioni strutturali soprattutto per quanto riguarda l'assetto, le competenze e le responsabilità delle strutture periferiche, non ancora completamente attuate.

In merito all'organizzazione, le carenze del personale venutesi a creare per effetto dell'ampliamento della dotazione organica deliberato nel 2003 sono state pienamente colmate, in quanto, a seguito dell'assunzione tramite procedure concorsuali delle unità mancanti, alla fine dell'esercizio 2005 il personale di servizio è quello previsto in organico. Risultano infatti in forza 24 unità di personale, di cui 1

dirigente con contratto a tempo determinato (il Direttore Generale) e 23 impiegati a tempo indeterminato.

L'Ente, comunque, si è avvalso anche di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, la cui spesa nel triennio è notevolmente cresciuta rispetto all'esercizio 2002 ed in proposito la Corte richiama l'attenzione dell'Ente stesso, nonché del Ministero vigilante, perché l'affidamento degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione sia subordinato all'osservanza delle precise condizioni prescritte dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs 30.3.2001, n. 165, nonché dall'art.1 comma 11, L. 30.12.2004 n.311.

Come principali fonti di finanziamento del CAI si confermano nel triennio le quote versate dai soci ed i trasferimenti statali e regionali. Tuttavia, per effetto della flessione verificatasi nelle contribuzioni degli associati e del concomitante aumento dei contributi pubblici è mutato il rapporto tra i due prevalenti cespiti di entrata, che nel 2005 hanno un'incidenza quasi equivalente (40% circa), ed è conseguentemente diminuito il tasso di autonomia finanziaria dell'Ente.

In ordine poi all'impiego delle risorse, le spese per le attività istituzionali assorbono gran parte delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dell'Ente, in quanto ricoprono in media il 78% dei costi di produzione.

Si conferma inoltre nel triennio 2003-2005, come elemento positivo della gestione, l'incremento delle spese destinate al perseguimento delle finalità istitutive del Club alpino italiano, già riscontrato nella precedente relazione.

L'analisi economico-finanziaria ha evidenziato la formazione di un disavanzo di esercizio nel 2004 pari a 617.049 euro, dovuto principalmente allo squilibrio tra valore e costi della produzione. Il deficit è stato ripianato utilizzando gli avanzi dei precedenti esercizi, con conseguente riduzione del netto patrimoniale. Nell'ultimo esercizio si è registrato invece un avanzo economico.

Luca Lina